

Segni murali di tifosi e amanti Arte di strada libera, dai codici indecifrabili
Totò Riina e Kabir Bedi, ignote Fanny e sconosciuti gattini
protagonisti di una geografia urbana sempre ridisegnata

# Graffiti che mordono la metropoli

Se il guerrigliero dello spray scrive: «Giulio fatte de Gladio»

Arte di strada libera, bisogno di lasciare e lanciare messaggi villaggio globale sotterraneo le scritte sui muri, dai cani sciolti del «muretto» alle periferie segnate dalla necessità di esistere I guerriglieri dello spray rimandano un'incognita semantica inducono una ricerca di senso dei diversi codici Stupefacenti multiple storiche e amorevoli ecco le pagine di questo libro metropolitano

#### DANIELA AMENTA

Disegni e parole sulle pa reti della città La geografia ur bana si ridisegna periodica mente attraverso le scritte mu rali codici verbali di un villag gio globale sotterranco e som merso che alla dialettica uffi Ciale risponde con i propri slogan i propri segni. Arte di strada libera, bisogno e neces sità di lanciare/lasciare indele bili messaggi sulla pelle di Roma. Se i murales erano la prosecuzione visiva dei circoli gio vanili del proletariato o co munque delle sedi politiche della sinistra (in quanto omag gio ai pacifici «strumenti di ri volta» degli artisti sudamerica ni) e se i graffiti sono l'i «voce» pittorica dei centri sociali le scritte sui muri rimangono

La provenieriza dei guerri glicri dello sprav l'iddove non si tratti di slogan politici o di ti foscric organizzate è il «muret to» Cani sciolti che di notte at traversano la metropoli e s riappropriano della capitale del nulla Scrivere sulle pareti vuol dire rompere il silenzio trasmettere agli altri a tutti agli altn (un «pubblico immen so ) ciò che si è o si vorrebbe

I muri sono come le pagine di un gigantesco diario a di sposizione di chiunque voglia raccontarsi E di preferenza ad accocliere i messaggi dei «bombolettari» sono le perife rie Il centro è «segnato» là do ve offre pareti bianche di immacolato e attraente travertino (Hsola Liberina i lungotevere il ponte di Corso Francia) Ma è soprattutto il quartiere di provenienza il vero ricettacolo della creatività dei «poeti» mu rali giacché è nel proprio terri tono che si consumano risse amori ingiurie minacce o ri flessioni a base di vernice e i cui destinatari possono capire Lo stile c libero la tecnica mi sta. L'importante è «marcare» la parete e rendersi così prota gonisti per un giorno o per sempre uscire dall'anonima to firmare la città possederla Anche se soltanto a color di spray Un patrimonio gigante sco di messaggi il cui linguag

se, sono i espressione più pura e dirett i della voce negata di questa città Abbiamo dun que raccolto un piccolo campionario delle tante scritte che compaiono sui muri di Roma suddividendole per argomen

Stupefacenti «Sgarbi pippa la coca (quartiere Frieste) «ll papa si fa le perc e vede Dio-(Val Melaina) «Rollate peo plc » (San Paolo) «A Giulio fatte de Gladio» (via del Trito n.) «Se la vita taffanna fatte na canna» (Monteverde) «Sì alla droga no al casco» (Ponte delle Valli) «Free joint» (con allegato disegno di cannone fumante Isola Liberina) «Non c è cosa più divina de Ina pera d eroina» (Mctropolitana) Surreali «Viva Robespierre abbasso I uigi XIV» (la scritta è

stata cancellata companya sulla saracinesca d'un nego zio alla Bufalotta) «Fuon i gat tini's (piazza Quadrata Sem bra sia stata scritta da un grup po di «gattare» inviperite per la sparizione di una cucciolata di mici) «Prosciutti liberi» (sulla saracinesca di una salsamen teria al Tufello) «A Condorelli dicce li torroni (è apparsa a Natale sulle pareti di un super market a Tor Pignattara) \*Ro ma come New York Monta gnola come Coney Island\* (è un magnifico esempio di ge mellaggio murale la stessa scritta è stata fotografata dal l altra parte dell'oceano «New York like Rome Coney Island like Montagnola») «Si al lega me ionico no alla fusione» (quartiere Africano) «E ora che vanpijate» (sotto Ponte Garibaldi con enorme disegno di un polso con un orologio Apparve nel 77) «A Kabir Bedi je puzzano li piedi» (Largo Argentina) «Toto Rima ti amo» (Guidonia) «Ghigliotten pur Le Pen» (Corso Trieste) «I mu ri rivoltati diventano ponti (San Lorenzo)

Scritte multiple Con nota zioni a margine e risposte stra tificate. A l'or Marancia appar ve il classico slogan «LA ROMA È MAGICA» Dopo una settima na i laziali aggiunsero «Se LA ROMA È MAGICA Cicciolina è vergine» A San Giovanni una



sgrammaticati ma intensi per una certa Fanny (\*Fanny ti amo» «Fanny mi ai fatto im pazzire» «Fanny ti adoro») Al l'ennesima scritta il lapidano Lonsiglio con spray di colore diverso «Fanny dajela» Sulla Roma-L Aquila «Dio e è» E sotto «o ci fa?» A San Lorenzo «No Cops» un po più in là la doppia «traduzione» «Guardie Infami Via In Selci boia» Fir mato «qui cattivissimi»

Storiche Sbiadite scolorite Eppure alcune resistono Co me Giù le mani dal Congo» al la Batteria Nomentana Johnson vattene» (metà degli anni 60) a Centocelle «Nixon boia» con la x a forma di svasti ca sulla Tiburtina «Rumor la dro» (Gianicolense) Tra i classici c'è anche «Angela ti adoro» con la A cerchiata del Anarchia La scritta enormo con vernice rossa fu tra le pri me ad apparire all Isola Fiberi na Per l'Anno Santo (circa un decennio fa) nei pressi di Ponte Sisto slogan cubitale «Mannaggia ai pellegrini e al

Amorevoli Insieme alle scrit te delle opposte tifoserie i messaggi d'amore sono i più incidere i propri sentimenti Un po rabbiosi un po affet tuosi Tra le più divertenti c è «Amo Costanza ma senza spe ranza» Cisono poi una lunga scrie di pensieri dedicati a tal Carciofina che dorme «con occhi di cerbiatto» mentre lo spasimante verga il travertino Sotto il ponte con vernice ro sa «Bionde o more grazie di esistere» Palma del romantici smo spetta a un «bomboletta ro del quartiere Africano «Ore 5 del mattino del primo gen-naio Tu riposi amore mio E io non vivo senza di te Buon giomo Persempre In una tra versa di via Po presumibil mente sotto casa della bella di tumo "Mi chiami o non mi chiami? Il numero lo sai» Poco oltre «E allora che fai? Mi tele-foni?» Qualche metro dopo «lo aspetto»

Varie ed eventuali «Con pe

lati ce famo er sugo» (Universi tà «La Sapienza» I pelati sono ovviamente i naziskin) «Cra xi abbi pieta di noi» (Palazzo dell Anagrafe) «A quando la tassa sull'aria"» (via Cavour) "Abbasso i muri puliti" (Tan genziale Est) "Mother I wanna fuck you — firmato «Jim Morri son» (Corso Francia) «Popolo di zombi» (Stazione Nomenta

#### Tra aste e ex libris la Fiera apre i battenti



Estata inaugurata ieri pomeriggio la 41ª fiera internazion d di Roma. Al taglio del nastro il commissimo Voci ha chiesto il pubblico un minito di silenzio per ricordire la trige di firenze Alla fiera che si concludera il 6 giugno e prevista un affluenza di oltre centomila visitatori che que st anne ol tre alle tradizionali esposizioni potranno assistere a iniziati ve inedite come «Di mano in mano» un asta di ogge ti cu riosi, o come il concorso internazionale di ex libris «Scopo principale dell'esposizione i la detto il presidente dell'Ente Fiera Bosi – e presentare al pubblico p idiglioni speci ilizzat nei settori commerciali tradizionali arredamento artigian i to alimentazione edilizia casa verde» La manifestazione si svolge su un area espositiva di oltre 22mila metri quadrati con un percorso per i visitatori di 25 chilometri

#### Rimozioni auto **Assolto** il presidente Aci Nicola Cutrufo

Il presidento dell'Aci Nicola Cutrufo e il vicepresidente Ezio Galanti sono stati assol ti d'ill accusa di abuso d'uffi cio perché il fat o non costi tuisce reato. Lo ha deciso il gip. Antonio. Trivellini. P. r. Cutrufo e Galanti il pm Gior

gio Castellucci aveva chiesto il rinvio a giudizio a conclusio ne di un'indagine su presunte irregolarità nel servizio di il mozione delle auto in sosta vietata o di intralcio, che l'Aci ha affidato a Roma ad un consorzio di aziende (Cast). Ai centro dell' indagine c'era la percentuale che le aziende devono versare al Comune come prevede la convinzione. Ouesta sarebbe del 20 per cento delle spese que il cittadino e ti nutra pagare per navere la sua autovettura. Ma solo la metà de la percentuale secondo l'accusa sarebbe stata versata illa ammulatrazione cittadina, mentre l'altra sarebbe finita nelle casse dell'Aci illegittimamente. La tesi del pri tuttavia non è stata accolta dal giudice per le indagini preliminari

#### Primavalle Nomade ucciso a martellate in una rissa

E quando la rissa è finita, per terra senza vita è rimasto il corpo di un nomade. La polizia e arrivata nel campo di via Cesare Lombroso ii Pri mavalle quando la lite cra gi) finita ln un primo mo

mento si è pensato che il nomade fosse deceduto a causa di un malore o per le percosse ricevute nella mischi i Ma alcu ni parenti della vittima hanno raccontato che l'uomo e stato

#### Piazza La Salle «Sì al parcheggio no al centro commerciale»

Vogliono il parcheggio mi sono contro la realizzazione del centro commerci de che dovrebbe sorgery sonry 1 pidiessini della XVIII ( rco scrizione hanno presentato un esposto alla Procura poi ché ritengono illegittima la

decisione di costruire ii parcheggio di piazza Giovanni Batti sta De la Salle utilizzando la legge Tognoli, che riguard i le aree private «l'area è di proprietà comunale e quindi la de libera è illegittima – afferma il Pds – Vogliamo il parcheggio ma la sopraelevazione di sette metri da adibirc a centro commerciale è una speculazione». Domani alle ore 17 nella piazza si terrà una manifestazione di protesta.

#### Week end senza metrò tra Rebibbia e Tiburtina

Dalle tre del pomeriggio di sabato fino alle 4 30 di lunc di le stazioni del metro B tru Tiburtina e Rebibbia reste ranno chiuse a causa di la vori nel nodo di scambio di Ponte Mammolo I ineterru zione del serviz o si ripeterà

anche sabato 29 maggio. L'Atac in concomitanza con la sopressione delle corse della metropolitana ha predispo sto il rafforzamento della linea 163

#### Viqne nuove Sgombero per 25 famiglie dalle case lacp

È iniziato all'alba di kri e si è concluso nelle prime ore del pomeriggio lo sgombero di 25 famiglie che abitano in uno stabile dello lacp in via Pasquati a Vigne Nuovo «Circa 25 famiglie si trovano ha affermato in una nota il

consigliere provinciale verde Paolo Cento - senza un abita zione mentre le case che occupavano saranno assegnate a nuclei con portatori di handicapi. Cento che ha chiesto la sospensione di tutti i provvedimenti e la garanzia del passar

**LUCA CARTA** 

Nei cinema all'aperto una «pipinara» di ragazzi in guerre di ghiaia e sospiri, senza detersivi né pubblicità

## Arene sotto il cielo prima della plastica

Luoghi «forse» d'altri tempi «vespasiani», cinema parrocchiali e di terza visione circoli Enal e arene all'aperto I codici del cinema con il cielo per tetto erano dettati dalla «pipinara», il «gelataro» parente stretto dei «vecchietti» che vendevano stringhe di liquerizia fuori delle scuole Dentro I arena si formavano squadre armate di ghiaia per le battaglie tra Pietralata e Monti del Pecoraro

#### **ENRICO GALLIAN**

Forse saranno stati altri tempi o forse no dire «forse» è dovuto ad una sorta di demo-cratica educazione risorta do po la nascita della Repubblica nata dalla Resistenza e co munque la si rigiri di altri tem pi bisogna pur parlare Parlia mone decidiamo di parlarle a nuota libera non per elaborare schizofrenicamente la parola ma perché qualcosa è successo in questi ultimi cinquant an il Enon poco è successo fra la Roma scelbiana e quella post tembragara poet

quella post tambroniana post andreottiana qualcosa è suc cesso Le parole sono mutate e mutati lentamente sono gesti e luoghi dove sorgono parole e linguaggi per comunicare. Tut to è linguaggio il mondo vive nelle parole è parola e come tale va studiato attraverso la parola e i suoi bizzarri deva-stanti cambiamenti — — I luoghi non erano luoghi

qualsiasi *vespasiani* cinema di terza visione arene all'aper to sale parrocchiali circoli Enal Ferme di Caracalla e le

Aide che si sono susseguite le Banda musicale dei Carabinie ri dei tranvieri dei Bersaglieri dell'Aeronautica a Villa Bor ghese, sulla terazza del Pincio gnese stilla terazza dei Princio Pavanspettacolo e gli indimer ticabili luoghi deputati al biso gno di godere della vista dei corpi delle ballerine al Voltur no all'Ambra Jovinelli i mer cati all aperto i Caffé e i bar bi hardo il bar-televisione a get toni con tanto di saletta per l'e lettrodomestico le pinetine la struggente giostra con organet ti e canarini scimmiette oro scopi che uscivano dal becco fumante del cardellino oraco lo pennuto povero per destini poveri. Insomma tutti quei luo ghi che aggregavano accumu navano creavano codici di vita con regole precise fatte di parole Fino alla scoperta all'in venzione della Montecalini di Moplen, la viscida plastica ag guernta per tutti gli usi di Tide e Omo detersivi burrascosi per lo sporco che va via in men che non si dica Fino a Enrico Matteic i Eni al flipper ai pan-

taloni di flanclla spessa lega'i ai furti delle scarpe ai piedi che immancabilmente non ritrovavi piu terribile è stupendo «goco» perverso dell'immediato dopoguerra vincolato ai terri tori della Stazione Terrinii si no ai Fori Imperiali ai pantalo ni a zampa di elefante serva ta sche con la vita bassa tanto sche con la vita bassa tanto sche con in vita dissi dano bassa di parecchio sotto il \*bellicolo» da scoperchiare la «coda der culo» il coccige quando ti inchinavi per racco-gliere a terra parte degli arma mentari caduti composti da chiavi di casa pacchetto di si chiavi di casa pacchetto di si garette accendino o scatola di fiammiferi svedesi o minerva patchte o «puramente» caria didentita e portafogli vuoto o con qualche spicciolo nelle ta schine interne. Che dire poi della scomparsa del mattone pieno dello «occolo» del fo ratino e gli strumenti per la la vorazione dei matcriali di anti co cantiero fradasso di legno cucchiara chucchiarotto

gno di carpenteria tavoli da ferraiolo e gli intonaci lo stucco romano? Materiali e strumenti che edificavano case E dopo? «Altre» case crette con lana di vetro alluminio anodizzato cartongesso lavo razione a tunnelli pannelli di «cimento» (cemento ndr) per altri cantieri altre aggregazio ni altri usi e costumi e linguagi gi attuali. Le case antiche era no legate alla lira che era com posta di centesimi e un giorna le costava 14 lire 1 affitto di ca sa popolare 150 e 200 lire (quando cra pagato) il bi

glietto del tram 5 (biglietto ro sa) e 10 lire (biglietto verde) Le vetture avevano i sedili di le gno e c era scritto solo «vietato sputare per terra» e «attacears alle appendici in gomma che si trovavano di fuori usate dai ragazzi e non solo per non pa gare il biglietto

gare il biglietto

Le arene cinema all'aperto
per esempio il Niagara il Ne
vada Reno le sale parrocchia
li Oppure i Ausonia a via Pa
dova il Rex a Corso Frieste
l'Alcione con accanto il samoa famossissima sala da ballo il Supercinema al Viminale I Impenale a via del Corso che avevano il tettova pribile per allontanare il fumo di sigaretta che altrimenti «se tajava a fette 1 tocchi». Però l'arena attracva di più il codici del cinema al l aperto erano dettati dall'i «pi pinara» frotte di bimbetti ra gazzetti divisi per bande di pinara» frotte di bimbetti ra gazzetti divisi per bande di borgate di quartiere. Il pavi mento di brecciolino ghialoso le sedic a doghe di legno di inte di verde o di ocra impalli dito dalle secchiate di ac quaragia. Panche sconnesse dondolanti e pericolose per l'integnta della posterga e il gelataro a cielo iperto che cra sparente stretto del nonnet to/a o vecchictto/a che si tro vavano fuon delle scuole ele mentari e medie e che vende va lacci di liquerizia fusaje bruscolini zollette di zucchero filato bastonemi di colore ocra scuro fuori e giallo ocra dentro che bisogn iva ciancicire è succhiare sfilacciando il tutto l' vecchietti nonnetti e il gelataro erano il nemici giurati delle

mamme Dentro I area nasce vano parole secondo la distri buzione sociale dei redditi per esempio a Pietralata la Nevacsempio a Pietralata la Nevada a sinistra si sedevano i ra gizzini di Tibuntino terzo e Monti del Pecoraro a destra quelli di Pietralata i mucchi di ghiaia erano gia predisposti in montarozzi per la battaglia Durante il film la maggior parte delle volte pellicole di «cappa e spada» e «western» le ulti me file cominciavano tirando un sassolino dietro la nuca ai ragazzini seduti nelle panche ragazzini seduti nelle panche vicino allo schermo così a turno secondo le scene del film più o meno emozionante Poi si passava a due e tre sassolini si passava a due e tre sassolini fino a \* na guera» vera e pro-pria serciale mattonate con-tanto di \*maschere, e proprie tario che cacciando i caporio ni venivano aggrediti da una gragnuola di serci dagli adulti volevano vedere il film in santa pace. Ecco I area del cinema all'aperto creava queste paro ic sassaiola grugno tabbotto te stendo te smorzo i bollenti spiriti vado a chiama mi padre che ha fatto a guerra mi fratel lo che fa a bocchese a fatto i guinti co Mitri e Fiermonte a particibility seva se sa te fac cio spacca a testa come in fia sco come in a spaccarella ar rivano i nostri tiè chiappa sti spicci anvedi na vorta che csco tià er finimonno Ela mo glie rispondeva «A nà n era mojo fà come te dicevo io ma gnameseli sti sordi che è me jo<sup>2</sup>» Leggi ferree e inossidabili che hanno resistito sino a La scia e raddoppia che invece ne

creò altri. L'arena odorava l'a rena creava codici. I arena in ventava regole e costumanze l arena era ventiera ci si guar dava nelle palle degli occhi e a sua volta la stessa arena era teatro di parole Mammà e pa pà posti a confine invalicabile della coppia di fidanzatini e fi gliolanza nel bel mezzo Paro le bisbigliate cenni con le ma ni sottili occhiate e appunta menti futuri presi con il lin-guaggio dei sordomuti grande vocabolario visivo tutto mosse cocabolario visivo tutto mosse e finte che armvava alla comu nicazione finale con gran pal pito di pelle e ossa. Se vedemo o se semo visti con il gesto del la mano volcva dire stammi alla larga è stata una bella giornata abbiamo passato qualcosa assieme e forse an che se non ci si dovesse vedere domani sarà senza meno per colpa tua. Quanti intellettuali si sono impadroniti di queste immagini delle immagini create dalle parole del dopo guerra da Pasolini a Moravia da Gadda a Penna da Gian carlo Fusco. Lucio Fulci Scola Flatano a Morante e così via ossia i inivenzione dei seque stro della parola dai codici di altre classi serviva ai meno ab altre classi serviva ai meno ab binti per creare propri codici e fondare uii nuovo costume Fi-no all awvento della plastica dopo Moplen Flipper Tide Omo la benzina i abbandono della bicicletta Bianchi per la Topolino dopo l'abbandono del pugliato Vera ed unica di sciplina olimpica e greca per il calcio spettacolo dopo l'ab bandono della corsaalla cicca altre classi serviva ai meno ab

Dopo lo stivale della bevuta la gazzosa e la palletta il chiosco el grattacheccaro che strillava viaaaa a chi beveeei sostituiti dalla lattina di Coca Cola Dopo il telegiornale con il tralic cio che mandava lampi e saette di elettrettà por il mangicio che mandava iampi e saetice di clettricità per il mangia nastri Geloso e pe saradios Brion Vega che ci dicevano ca ptasse anche i messaggi della smadamas tutto è crollato

Nell area di cui si parlava non si diceva «digestimola» «vendonsi magazzino» «affit lansi appartamento» ma sup-pil la telefono ah regà che ca-ciara anvedi che treppio per magheggio e arruffapopoli. Il luogo stimolava la parola coem invenzione qui pro quo barzellette aneddoti scambi di persona equivoci. Dopo plagiati dalla tecnologia e dai materiali «nuovi» è sorta un al tra città altre intenzioni per arrivare all indovidualismo sfrenato tansi appartamento» ma sup

D altronde lo scopo per l in dustria era vendere e fare ven dere i nuovi materiali linguisti ci e di consumo facendo in modo che ciò awenisse in ma niera celere e sbrigativa. Più si toglievano si cancellavano dal vocabolario comune parole come indistruttibile per il le gno campa cent anni per la birra Moretti de legno compà de fero (con la mano destra a coltello vicino alla bocca silla bando fero) costituendole con una passata e via radi e getta se ne compra un altro via lo sporco piu *loro* «guadambia

### Le guide de l'Unità Potete richiedere alla redazione romana de l'Unità via Due Macelli 23 Roma Tel. 06/69996390/

I piaceri delle terme, Nella quiete dei monasteri, Le dolci terre del vino, Avventure nei parchi, Sulle orme degli etruschi Il mondo dell'acqua, Il tour delle ville, I paradisi della montagna